

VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza SALVO D'ACQUISTO 80 TRESORE BALNEARIO 24069 BG Italia
Codice Fiscale	02544690163
Numero Rea	BG 303334
P.I.	02544690163
Capitale Sociale Euro	120.072 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	54.750	44.014
5) avviamento	0	0
7) altre	902.915	991.228
Totale immobilizzazioni immateriali	957.665	1.035.242
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.499.871	1.536.067
2) impianti e macchinario	206.032	229.938
3) attrezzature industriali e commerciali	406.867	406.638
4) altri beni	1.087.384	979.488
5) immobilizzazioni in corso e acconti	32.075	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.232.229	3.152.131
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	461.422	461.422
Totale partecipazioni	461.422	461.422
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.718	218
esigibili oltre l'esercizio successivo	140.263	263
Totale crediti verso altri	157.981	481
Totale crediti	157.981	481
Totale immobilizzazioni finanziarie	619.403	461.903
Totale immobilizzazioni (B)	4.809.297	4.649.276
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	85.724	103.856
Totale rimanenze	85.724	103.856
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.474.637	1.018.922
Totale crediti verso clienti	1.474.637	1.018.922
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	29.280
Totale crediti verso imprese collegate	-	29.280
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.543	105.434
Totale crediti verso controllanti	97.543	105.434
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.669	338.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.476	-
Totale crediti tributari	320.145	338.627
5-ter) imposte anticipate	31.054	44.104

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.800	60.021
Totale crediti verso altri	54.800	60.021
Totale crediti	1.978.179	1.596.388
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	685.229	847.444
3) danaro e valori in cassa	795	1.238
Totale disponibilità liquide	686.024	848.682
Totale attivo circolante (C)	2.749.927	2.548.926
D) Ratei e risconti	594.717	266.584
Totale attivo	8.153.941	7.464.786
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.072	120.072
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	59.350
III - Riserve di rivalutazione	380.004	380.004
IV - Riserva legale	24.014	24.014
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.100.505	2.997.344
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	3.100.506	2.997.345
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	179.117	103.162
Totale patrimonio netto	3.863.063	3.683.947
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	178.223	181.746
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	483.455	451.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.066.779	1.087.473
Totale debiti verso banche	1.550.234	1.538.741
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.209.849	1.042.718
Totale debiti verso fornitori	1.209.849	1.042.718
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.000	36.000
Totale debiti verso controllanti	36.000	36.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.934	141.233
Totale debiti tributari	153.934	141.233
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.946	151.324
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.946	151.324
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.106	391.667
Totale altri debiti	424.106	391.667
Totale debiti	3.540.069	3.301.683
E) Ratei e risconti	572.586	297.410
Totale passivo	8.153.941	7.464.786

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.645.972	8.392.001
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	36.805	26.061
altri	246.369	169.587
Totale altri ricavi e proventi	283.174	195.648
Totale valore della produzione	9.929.146	8.587.649
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	827.044	768.557
7) per servizi	3.751.084	3.166.982
8) per godimento di beni di terzi	183.359	184.139
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.927.598	2.478.088
b) oneri sociali	1.039.468	889.678
c) trattamento di fine rapporto	91.006	79.140
d) trattamento di quiescenza e simili	22.836	19.578
e) altri costi	4.474	6.709
Totale costi per il personale	4.085.382	3.473.193
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	172.274	125.144
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	555.390	499.399
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.930	5.797
Totale ammortamenti e svalutazioni	735.594	630.340
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.132	(46.491)
14) oneri diversi di gestione	81.555	264.850
Totale costi della produzione	9.682.150	8.441.570
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	246.996	146.079
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32	42
Totale proventi diversi dai precedenti	32	42
Totale altri proventi finanziari	32	42
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.168	25.074
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.168	25.074
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.136)	(25.032)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	220.860	121.047
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.693	20.187
imposte differite e anticipate	13.050	(2.302)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.743	17.885
21) Utile (perdita) dell'esercizio	179.117	103.162

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	179.117	103.162
Imposte sul reddito	41.743	17.885
Interessi passivi/(attivi)	26.136	25.032
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10.735)	152.391
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	236.261	298.470
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	121.772	104.515
Ammortamenti delle immobilizzazioni	727.664	624.543
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	52.203	60.286
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	901.639	789.344
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.137.900	1.087.814
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	18.132	(46.491)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(426.474)	(118.311)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	167.131	150.438
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(384.166)	40.326
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	278.404	(44.648)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	54.772	176.817
Totale variazioni del capitale circolante netto	(292.201)	158.131
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	845.699	1.245.945
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.534)	(24.666)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(175.668)
(Utilizzo dei fondi)	(117.365)	(113.190)
Totale altre rettifiche	(142.899)	(313.524)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	702.800	932.421
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(635.488)	(432.256)
Disinvestimenti	10.735	110.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(94.697)	(249.789)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(157.500)	(37)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(876.950)	(572.082)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	450.000	500.000
(Rimborso finanziamenti)	(438.507)	(603.713)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.493	(103.713)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(162.658)	256.626
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	847.444	590.882

Danaro e valori in cassa	1.238	1.174
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	848.682	592.056
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	685.229	847.444
Danaro e valori in cassa	795	1.238
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	686.024	848.682

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Poiché la società opera nel mercato della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, non si sono verificati impatti negativi, considerando la sostanziale tenuta dei ricavi dell'esercizio.

L'organo amministrativo rammenta che la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2020 è ancora prevista, ai sensi di legge, entro i centoottantagiorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 957.665.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. Esso è inerente all'acquisto di ramo d'azienda della Costa Servizi S.r.l. (società poi incorporata dalla Vostra società nell'esercizio 2018) ed è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.5 nel corso degli esercizi precedenti, stimando una vita economica utile di cinque anni. Ai soli fini civili risulta integralmente ammortizzato.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali in corso, né acconti ai fornitori per l'acquisto di tali immobilizzazioni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

La Vostra società ha realizzato in passato interventi sulla rete idrica. Le somme che ancora riceve sono rimborsi di ratei di mutuo inerenti alla realizzazione degli interventi di cui agli ADPQ sottoscritti con gli enti locali e le società da questi partecipate. Gli importi incassati sono contabilizzati in ossequio al principio contabile n. 24 con il metodo indiretto e sono stati originariamente erogati come contributi provinciali dall'A.T.O. o da altro ente pubblico per la copertura di finanziamenti tuttora in essere. In seguito, all'A.T.O. è subentrata la società Uniacque S.p.a.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento sarà eventualmente riadeguato solo

qualora risulti accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e/o servizi pubblici. I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate, nonché le licenze d'uso di software applicativo. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 54.750 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni, periodo questo che rappresenta la residua possibilità di utilizzazione.

Altre Immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 902.915, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- oneri da concessioni amministrative per euro 499.876;
- i costi per interventi sul collettore di Endine Gaiano per euro 131.523;
- i costi di realizzazione del portale web per euro 3.712;
- i costi per interventi edili su beni di terzi, inclusi quelli in località Santa Martina a Costa Volpino, per euro 267.803.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

L'ammortamento dei costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione finanziaria in essere.

Si rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	957.665
Saldo al 31/12/2019	1.035.242
Variazioni	-77.577

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.100	183.359	133.181	2.608.979	2.930.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	139.345	133.181	1.617.752	1.895.378
Valore di bilancio	0	44.014	0	991.228	1.035.242
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	27.815	-	-	27.815
Ammortamento dell'esercizio	-	17.079	-	155.195	172.274
Altre variazioni	-	-	-	66.882	66.882
Totale variazioni	-	10.736	-	(88.313)	(77.577)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.100	211.174	133.181	2.675.861	3.025.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.100	156.424	133.181	1.772.947	2.067.652
Valore di bilancio	0	54.750	0	902.915	957.665

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento o in esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Avviamento anni precedenti

Si precisa che, in relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del D.Lgs. 139/2015, si è già concluso il relativo piano di ammortamento civile.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali acquisite tramite l'operazione di incorporazione nell'esercizio 2018, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. I costi rilevanti, correlati al contratto di leasing in essere per l'area di Santa Martina in Costa Volpino, sono suddivisi per competenza lungo la durata residua del contratto attraverso la tecnica del risconto contabile, in conformità ai principi contabili.

Non sono presenti costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.232.229, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non sono presenti immobilizzazioni in corso. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di automezzi e/o attrezzature, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	
Impianti generici e specifici	7,5
Impianto fotovoltaico	7,5
Impianti di allarme	5
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15
Mezzi di sollevamento	15
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15
Macchine ufficio elettroniche e computer	20

Sistemi telefonici

25

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dell'area di sedime dei fabbricati è stato scorporato, previa stima peritale, in quanto incorporato nel valore dei fabbricati stessi. Nel 2009, infatti, sono stati separati i valori riferibili all'area di sedime sulla base di apposita relazione peritale del Geom. Giovanni Meni. I valori che seguono non includono più quelli inerenti all'unità adibita a magazzino, ceduta nel corso dell'esercizio 2019.

Immobile in Trescore Balneario, valore di bilancio a fine esercizio euro 834.191.

- valore storico di stima complessivo euro 1.433.066

- valore di stima del solo fabbricato euro 1.206.515

Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 226.551.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati si precisa che il D.L. 223/2006, convertito con modifiche nella L. 4 agosto 2006 n. 248 ha previsto l'indeducibilità della parte di ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Di tale disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio. Non vi sono cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'attivo patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni in corso. Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 32.075 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Si segnala che alla chiusura dell'esercizio 2020 il valore dell'immobile in Trescore Balneario della Val Cavallina S. r.l. è aderente al valore di mercato medio desunto dai valori OMI.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2020	3.232.229
Saldo al 31/12/2019	3.152.131
Variazioni	80.099

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.825.423	389.869	1.170.966	2.597.318	-	5.983.576
Rivalutazioni	273.324	-	-	-	-	273.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	562.680	159.931	764.328	1.617.830	-	3.104.769

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	1.536.067	229.938	406.638	979.488	-	3.152.131
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	34.950	84.634	483.830	32.075	635.489
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	648	-	14.501	-	15.149
Ammortamento dell'esercizio	36.195	58.857	84.405	375.934	-	555.391
Altre variazioni	-	648	0	14.501	-	15.149
Totale variazioni	(36.195)	(23.907)	229	107.897	32.075	80.099
Valore di fine esercizio						
Costo	1.825.423	424.171	1.255.600	3.066.647	32.075	6.603.916
Rivalutazioni	273.323	-	-	-	-	273.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	598.875	218.139	848.733	1.979.263	-	3.645.010
Valore di bilancio	1.499.871	206.032	406.867	1.087.384	32.075	3.232.229

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto che accoglie i dati relativi al contratto di leasing in essere per l'area in Santa Martina a Costa Volpino, è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- eventuali rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.182.348
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	24.577
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	345.170
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.403

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	619.403
Saldo al 31/12/2019	461.903
Variazioni	157.500

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 461.422, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 4) c.c. il metodo di riferimento per la valutazione della suddetta partecipazione è quello del patrimonio netto. Per quanto riguarda l'elenco delle società collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 157.981 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Per tener conto del fattore temporale, occorre "aggiornare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna aggiornamento dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate eventuali movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	461.422	461.422
Valore di bilancio	461.422	461.422
Valore di fine esercizio		
Costo	461.422	461.422

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	461.422	461.422

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	481	157.500	157.981	17.718	140.263	70.000
Totale crediti immobilizzati	481	157.500	157.981	17.718	140.263	70.000

Come si evince dal prospetto, sono presenti crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 157.981. Trattasi di un finanziamento infruttifero, a durata decennale, concesso al Comune di Rogno, come previsto nel contratto stipulato di gestione dei rifiuti, ai fini dell'adeguamento del nuovo centro di raccolta.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento v/terzi	17.500
Depositi cauzionali	218

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento infruttifero v/terzi	140.000
Depositi cauzionali	263

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ESCO COMUNI SRL	ITALIA	03684550167	1.000.000	(43.374)	1.266.978	400.000	40,00%	461.422
Totale								461.422

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	461.422	461.422
Crediti verso altri	157.981	157.981

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamento infruttifero v/terzi	157.500	157.500
Depositi cauzionali	481	481
Totale	157.981	157.981

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.749.927. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 201.001.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni e materiali destinati alla vendita o che concorrono alla produzione dei servizi della società. Sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione ai sensi del c. 1 dell'art. 2416 c.c. e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 85.724. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	103.856	(18.132)	85.724
Totale rimanenze	103.856	(18.132)	85.724

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "aggiornare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'aggiornamento degli stessi, in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Inoltre i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o assenti. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze e incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 97.543. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'aggiornamento in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti d'imposta per sanificazioni e dpi

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta di euro 9.780 relativo alle suddette spese, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
---------------------------------------	--

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 26.920, relativo all'acquisizione di beni strumentali, utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato, nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020. La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
---------------------------------------	---

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 14.987, relativo all'acquisizione di beni strumentali, utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 31.054, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.978.179.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.018.922	455.715	1.474.637	1.474.637	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	29.280	(29.280)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	105.434	(7.891)	97.543	97.543	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	338.627	(18.482)	320.145	284.669	35.476
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.104	(13.050)	31.054		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	60.021	(5.221)	54.800	54.800	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.596.388	381.791	1.978.179	1.911.649	35.476

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso il Consorzio Servizi Val Cavallina sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 97.543.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 54.800.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti c/cessione ramo d'azienda	40.000
Crediti verso fornitori	9.140
Credito v/INAIL	2.313
Crediti tfr c/tesoreria Inps	1.595
Crediti diversi	1.752

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 686.024, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	847.444	(162.215)	685.229
Denaro e altri valori in cassa	1.238	(443)	795
Totale disponibilità liquide	848.682	(162.658)	686.024

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 594.717.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.743	501	3.244
Risconti attivi	263.842	327.630	591.472
Totale ratei e risconti attivi	266.584	328.133	594.717

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	7.978	9.970
Risconti attivi su canoni di leasing	55.852	65.536
Risconti attivi su tasse possesso autoveicoli	4.545	4.348
Risconti attivi su adeguamento piattaforme enti	385.661	32.857
Risconti attivi su migliorie Santa Martina	98.483	117.034
Risconti attivi diversi	38.953	92.011
TOTALE	591.472	263.842

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi su contributi	3.244	2.743
Ratei attivi su risarcimenti	452	
Totale	3.244	2.743

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3.244		

Risconti attivi	465.089	126.383	8.364
-----------------	---------	---------	-------

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.863.063 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 179.116. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	120.072	-		120.072
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	-		59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	-		380.004
Riserva legale	24.014	-		24.014
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.997.344	103.161		3.100.505
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	2.997.345	103.161		3.100.506
Utile (perdita) dell'esercizio	103.162	(103.162)	179.117	179.117
Totale patrimonio netto	3.683.947	-	179.117	3.863.063

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.072			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	59.350	capitale	ABC	59.350
Riserve di rivalutazione	380.004	capitale	ABC	380.004
Riserva legale	24.014	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.100.505	utili	ABC	3.100.505
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	3.100.506			3.100.505
Totale	3.683.945			3.539.859
Quota non distribuibile				902.915
Residua quota distribuibile				2.636.944

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C. Nel prospetto suesposto, la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota che non può essere distribuita per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c. 1 n. 5.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 178.223;
- nella voce D.14 del passivo eventuali debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020. Le quote versate ai suddetti fondi non sono rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

L'importo complessivo presente nel conto economico alla sotto-voce B.9 c) ammonta a euro 91.006. La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Eventuali ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono rilevati nella voce D.14.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	181.746
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.432
Utilizzo nell'esercizio	6.500
Altre variazioni	(455)
Totale variazioni	(3.523)
Valore di fine esercizio	178.223

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti a seguito di anticipazioni e /o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò significa che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti, in quanto il tasso effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 483.455;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 1.066.779.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7), è stata effettuata secondo il criterio del costo non ammortizzato. La società non ha provveduto all'attualizzazione degli stessi trattandosi di debiti commerciali con scadenza inferiore a dodici mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controlanti

I debiti verso la società controllante hanno natura commerciale e ammonta a euro 36.000.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	145.531
Debiti v/ATO per addizionali	148.773
Debiti per tributo provinciale RSU	70.546
Debiti v/Provincia di Bergamo per quota collettore	42.438
Altri debiti	16.818

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.540.069.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.538.741	11.493	1.550.234	483.455	1.066.779	11.170
Debiti verso fornitori	1.042.718	167.131	1.209.849	1.209.849	-	-
Debiti verso controllanti	36.000	0	36.000	36.000	-	-
Debiti tributari	141.233	12.701	153.934	153.934	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.324	14.622	165.946	165.946	-	-
Altri debiti	391.667	32.439	424.106	424.106	-	-
Totale debiti	3.301.683	238.386	3.540.069	2.473.290	1.066.779	11.170

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che il debito assistito da garanzie reali su beni sociali è il mutuo ipotecario del Banco Popolare in scadenza nel 2024, con garanzia reale sull'immobile in Trescore Balneario, rimborsato in rate semestrali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	364.444	364.444	1.185.790	1.550.234
Debiti verso fornitori	-	-	1.209.849	1.209.849
Debiti verso controllanti	-	-	36.000	36.000
Debiti tributari	-	-	153.934	153.934
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	165.946	165.946
Altri debiti	-	-	424.106	424.106
Totale debiti	364.444	364.444	3.175.625	3.540.069

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banco Popolare	Mutuo ipotecario	2024	SI	Ipoteca su immobile in Trescore Balneario	semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Effetti pandemia covid-19

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, non hanno determinato per l'anno 2020 uno slittamento generalizzato degli incassi dei clienti o richieste significative di sconti e dilazioni di pagamento. La società ha richiesto e ottenuto presso gli istituti di credito nuove risorse da utilizzare per l'operatività aziendale. In particolare, la società ha avuto accesso ai seguenti nuovi finanziamenti e garanzie:

- euro 150.000 (BPM);
- euro 300.000 (Intesa Sanpaolo);
- garanzie di euro 4.031,06 e euro 200.000 come rimedio al grave turbamento dell'economia;
- garanzia di euro 240.000 quale aiuto De Minimis.

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai seguenti tre finanziamenti in essere:

Finanziamento BPOPSO di euro 250.000;

Finanziamento BPOPSO di euro 250.000;

Finanziamento BPOPSO di euro 200.000;

la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento, in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19, di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, tali da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 01.07.2021.

La moratoria sui finanziamenti ha determinato lo spostamento in avanti del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata. La società ha deciso di sospendere la sola quota capitale, pertanto gli interessi sul capitale ancora da rimborsare sono stati pagati anche durante il periodo di sospensione, senza sostanziali effetti sui piani di rimborso originari.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 572.586.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	297.410	236.917	534.327
Risconti passivi	-	38.259	38.259
Totale ratei e risconti passivi	297.410	275.176	572.586

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su contributi c/impianti	38.259	
Totale	38.259	0

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su assicurazioni	9.351	11.398
Ratei passivi su retribuzioni/premi dipendenti	523.395	284.852
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	1.581	1.160
Totale	534.327	297.410

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	534.327		
Risconti passivi	7.618	30.641	

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.645.972. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 283.174.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020, a differenza di altre realtà aziendali, non è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita.

La ridotta circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno non ha avuto un particolare impatto negativo sull'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti svolta dalla Vostra società.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 36.805 e corrisponde al contributo per spese di sanificazione per euro 9.870 e ai contributi per euro 26.935.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta sanificazione

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha sostenuto entro il 31.12.2020 spese per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

La società ha ottenuto il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. 34/2020 (cd. Decreto rilancio) previa presentazione di specifica istanza, per un importo di euro 9.870. L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei beni strumentali nuovi acquistati nell'esercizio e che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - Credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e all'art. 1 c. 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi, in particolare trattasi di automezzi e attrezzature connesse. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 41.908, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 3.649; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 38.259.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). L'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.682.150.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento la società, per poter svolgere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto nel complesso spese di pulizia per euro 70.514, imputate alle seguenti voci di Conto economico:

- B.6 (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), per euro 55.677;
- B.7 (costi per servizi), per euro 14.837.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	26.154
Altri	14
Totale	26.168

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'

iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	28.693
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	12.761
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	289
Totale imposte anticipate	13.050
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	41.743

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	26.711	39.472
Attività per imposte anticipate: IRAP	4.343	4.632
Totali	31.054	44.104

Nei prospetti seguenti sono espone in dettaglio le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate. Nell'esercizio corrente non sono emerse imposte anticipate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP, in materia di imponibilità e di deducibilità, si è proceduto ad effettuare calcoli separati nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Totale imposte anticipate (A)		0		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
5. Ammortamenti sospesi				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0

Imposte differite (anticipate) nette (B-A)	0		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	16.375	3.930	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite			
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo			
NETTO			

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm . oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		

20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	16.375	3.930		
23. Altri costi indeducibili	29.392	7.054	0	0
Totale differenze temporanee	45.767		0	
Tot. imposte anticipate (A)		10.984		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-10.984		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	16.375			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
NETTO				

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(39.472)	(4.632)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	12.761	289
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(26.711)	(4.343)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Avviamento	75.088	(7.400)	67.688	24,00%	1.776	3,90%	289
Perdita fiscale	16.375	(16.375)	0	24,00%	3.930	-	-
Ace	29.392	(29.392)	0	24,00%	7.054	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente
	Ammontare
Perdite fiscali	
dell'esercizio	16.375
Totale perdite fiscali	16.375

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	220.860	220.860
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	53.006	8.164
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	78.928	4.270.179
Variazioni permanenti in diminuzione	262.486	3.884.087
Totale Variazioni	-183.558	386.092
Imponibile fiscale	37.302	606.952
Imposte dell'esercizio	5.022	23.671
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	28.693	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	0	0
Totale variazioni in aumento	0	0
Imposte anticipate	0	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.		

do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	7.405	7.405
Totale differenze riversate	7.405	7.405
Totale imposte	12.761	289
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	28.693	
Imposte anticipate (b)	0	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	13.050	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	41.743	
Aliquota effettiva	19	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES e IRAP è stato azzerato mediante compensazione con i crediti pregressi esistenti in bilancio, anche per effetto degli acconti regolarmente versati tramite compensazione. Le imposte sono state rilevate nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (vale a dire in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisizione di immobilizzazioni;
- disinvestimenti di immobilizzazioni.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono dati da:

- decremento di debiti a breve verso le banche;
- rimborso di debiti a medio/lungo termine verso le banche;
- incremento dei finanziamenti bancari.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi per la revisione legale
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	16
Operai	62
Totale Dipendenti	79

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	24.960

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, in quanto l'organo amministrativo percepisce emolumenti esclusivamente nella sua veste di direttore generale della società.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore o ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio sindacale per l'attività di revisione legale e per eventuali altri servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C., già inclusi nel compenso riconosciuto al Collegio sindacale di cui alla precedente tabella, sono riportati nella tabella sottostante.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha in corso un contratto di locazione finanziaria (per la piattaforma in Santa Martina a Costa Volpino) il cui valore attuale dei canoni a scadere è pari a euro 345.170.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

n. 3 fideiussioni a favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo gestori per complessivi euro 253.292

n. 4 fideiussioni a favore di Comuni per il contratto di RSU per complessivi euro 99.435

n. 1 fideiussione a favore della UMVC per euro 19.364

n. 1 fideiussione a favore della Provincia di Bergamo per complessivi euro 349.702

n. 1 fideiussione a favore di Comunità Montana Laghi Bergamaschi per complessivi euro 8.754

n. 1 fideiussione a favore di A2A Ambiente per complessivi euro 96.250

n. 1 garanzia ipotecaria iscritta sull'immobile di Trescore Balneario per complessivi euro 3.400.000. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Alla data di stesura del presente bilancio non risultano situazioni con esito pendente che possano dare luogo a passività.

Asseverazioni ex D.L. 95/2012

Nel seguente paragrafo sono evidenziati analiticamente i crediti e i debiti degli enti locali soci esistenti al termine dell'esercizio, così come disposto dal D.L. 95/2012, inseriti rispettivamente nelle voci C.II n. 1) e D n. 7) del bilancio.

COMUNE / ENTE SOCIO	POSIZIONE DEBITORIA AL 31.12.2020	POSIZIONE CREDITORIA AL 31.12.2020
COMUNE DI BERZO SAN FERMO	12.440,19	0
COMUNE DI BIANZANO	5.755,10	0
COMUNE DI CASAZZA	3.919,37	0
COMUNE DI CASTRO	8.555,81	0
COMUNE DI CENATE SOPRA	10.199,27	2.113,80
COMUNE DI COSTA VOLPINO	75.997,64	0
COMUNE DI ENDINE GAIANO	21.976,80	0
COMUNE DI ENTRATICO	15.505,17	0
COMUNE DI GAVERINA TERME	1.293,88	0
COMUNE DI GRONE	12.692,77	0
COMUNE DI LOVERE	34.548,60	63,00
COMUNE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO	3.990,08	0
COMUNE DI PEIA	10733,27	0
COMUNE DI RANZANICO	18.425,71	0
COMUNE DI ROGNO	190.099,89	0
COMUNE DI ROTA D'IMAGNA	5.795,45	0
COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO	54.400,54	0
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	56.293,53	0
COMUNE DI SORISOLE	3.114,75	0
COMUNE DI SOVERE	53.433,83	0
COMUNE DI SPINONE AL LAGO	6.339,01	0
COMUNE DI STROZZA	6.000,00	0
COMUNE DI TERNO D'ISOLA	38.750,00	0
COMUNE DI TRESORE BALNEARIO	58.424,28	0
COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI	161.355,87	7.842,15
CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA	105.647,25	44.104,32
UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VAL CAVALLINA	16.559,73	0

La Vostra società, anche alla luce di quanto disposto dal D.L. 95/2012 e dalla Delibera della Corte dei Conti Lombardia n. 426/15, inoltra richiesta di circolarizzazione delle singole poste creditorie e debitorie esistenti. Fatta eccezione per i Comuni che non hanno risposto, o la cui risposta è stata negativa, tutte le posizioni sopra elencate risultano confermate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono la società controllante e la società collegata.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Consorzio Servizi Cavallina	Val Controllante	1.227.846	commerciale attiva	1.227.846	1.227.846	0,78%	mercato
Consorzio Servizi Cavallina	Val Controllante	36.000	commerciale passiva	36.000	36.000	0,06%	mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Ricadono negli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C. le intese intervenute a fine esercizio 2019 con la società MPS Leasing, relativamente alla località Santa Martina a Costa Volpino, ai fini della successiva acquisizione di nuovo immobile tramite contratto di locazione finanziaria.

La Vostra società, al termine dell'esercizio 2020, ha ultimato alcuni lavori edili di demolizione e di riedificazione di strutture nella suddetta area. In applicazione delle raccomandazioni contenute nel principio contabile OIC 12 è fornita la valutazione degli effetti patrimoniali, economici e finanziari. I costi pluriennali sono stati rilevati tra le immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 312.453 e posti in ammortamento con durata pari a quella residua del leasing finanziario in essere (sette anni). I maggiori oneri a conto economico per ammortamenti ammontano a euro 44.650. L'effetto in termini finanziari dei lavori ultimati nel corso dell'esercizio 2020 ammonta complessivamente a euro 66.882. I lavori ancora in corso alla fine dell'esercizio 2020 saranno in parte oggetto di rifatturazione alla società di leasing e in parte, in presenza dei necessari requisiti, oggetto di patrimonializzazione tra le immobilizzazioni immateriali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo tali da dover essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa. Nella Vostra società, infatti, il perdurare dell'emergenza pandemica anche dopo la chiusura dell'esercizio 2020 non ha causato particolari difficoltà operative o di gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA, la quale, in forza del possesso di quota di maggioranza nella Vostra società pari al 74,65% (alla data di chiusura del presente bilancio) imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società CONSORZIO SERVIZI DELLA VAL CAVALLINA e riferito all'esercizio 2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	16.237.954	16.726.936
C) Attivo circolante	4.749.610	5.530.022
D) Ratei e risconti attivi	2.367	0
Totale attivo	20.989.930	22.256.958
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	334.119	764.500
Riserve	225	311.290
Utile (perdita) dell'esercizio	453.374	(224.829)
Totale patrimonio netto	787.718	850.961
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	0
D) Debiti	5.417.719	6.621.503
E) Ratei e risconti passivi	14.784.494	14.784.494
Totale passivo	20.989.930	22.256.958

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	8.273.894	8.587.406
B) Costi della produzione	7.747.775	8.889.050
C) Proventi e oneri finanziari	(59.485)	89.289
Imposte sul reddito dell'esercizio	13.261	12.474
Utile (perdita) dell'esercizio	453.374	(224.829)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125, 125-bis e 127 L. 124/2017 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che anche nel corso dell'esercizio 2020 la società ha realizzato il proprio fatturato prevalentemente con enti pubblici e società da questi controllate. Trattasi di prestazioni commerciali e sinallagmatiche i cui corrispettivi sono già assoggettati a forme di pubblicità che non richiedono la loro indicazione nel presente paragrafo della nota integrativa. Si rinvia pertanto a tali rapporti per gli eventuali vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni committenti o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017. Si segnala inoltre che la Vostra società ha beneficiato di crediti di imposta per accise sul consumo di carburanti per euro 38.934, di crediti di imposta per spese di sanificazione per euro 9.870, nonché maturato crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali per euro 41.908.

Commi 126 e 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Nel corso dell'esercizio la società ha concesso vantaggi economici a soggetti beneficiari per importi complessivamente superiori a euro 10.000; trattasi di somme corrisposte quali erogazioni liberali connesse all'emergenza pandemica, nonché pagamenti con finalità pubblicitarie e/o connessi ad eventi o iniziative che riportano nei relativi manifesti e/o dépliant il logo della Vostra società.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, essendo registrati nel predetto sistema ad opera dei soggetti che concedono o getiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 179.117 alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 C.C.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	842.859	0	0	0	0
D.L. 185/08	273.323	0			
Totale Rival.	1.116.182	0	0	0	0

Beni immateriali e Partecipazioni**Effetti della rivalutazione prevista dal D.L. 185/2008**

In passato la società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009) di rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 e ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato (dati storici), sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati, scorporati dell'area di sedime non ammortizzabile:

D.L.185/08 Conv.L.2/2009 Descrizione immobili	Costo storico	Valore residuo a nte rivalutazione	Importo rivalutazione	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione L.2 /2009
Immobile in Trescore B.	1.864.005	1.259.268	390.732	10.728	380.004

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2020**

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	380.004

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo quote	59.350

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso, né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, a pagina 44, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Trescore Balneario, li 29 aprile 2021

L'Amministratore unico
Paolo Moretti